



Ai Sacerdoti
ai Religiosi e Religiose
ai Catechisti
agli Educatori/Animatori
ai Capi Scout

Festa delle Palme – Festa diocesana dei Ragazzi

Figline Valdarno 8 aprile 2006

Carissimi/carissime,

eccovi lo schema e il materiale necessario per preparare la **seconda tappa della festa delle palme**. Il materiale della prima tappa è già stato consegnato a Loppiano durante la settimana di aggiornamento. Se qualcuno l'avesse smarrito lo può richiedere agli Uffici Pastorali di Figline oppure ricevere via posta elettronica.

Come già avevamo detto nella lettera precedente, tenendo conto del tema della XXI GMG il cui slogan è **“Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino”**, e del piano pastorale diocesano, nella scelta del tema di catechesi e dell'ambientazione per la festa quest'anno ci ispiriamo ai **DISCEPOLI DI EMMAUS** utilizzando in parte “il sussidio di Gimmi Rizzi – **EUCARISTIA** – edizioni LDC che potete trovare alla libreria LA PAROLA.

Buon lavoro a tutti:

2° incontro GENNAIO

Emmaus

miglia

5

3°, 4° e 5° miglio: Gesù prende per mano, accompagna dentro la Parola

e fa ardere il cuore

Materiale:

- La lettera di CLEOPA da fotocopiare per ogni ragazzo – pag 2;
- un brano di Vangelo: Lc 24, 13-35 che è riportato nella lettera stessa
- per l'approfondimento:
 1. **Scoperta della Parola** + attività: BIBBIAQuiz – pag 3
 2. **Ascolto della Parola** che trasforma + attività – pag 4
 - Parte 1 + gioco: **orologio di parole** - pag 4
 - Parte 2 + gioco: **ordina** – pag 5
 - Parte 3 + gioco: **strizzacervelli** – pag 5
 3. **Riflessione** + preghiera – pag 6

Per l'approfondimento:

Ci stiamo avvicinando ad Emmaus, abbiamo già percorso due miglia. Come emerge dalla nostra storia, d'un tratto ecco che è Gesù a dare un passaggio, a fare da guida. Accompagna i 2 apostoli a comprendere quanto è scritto nella parola di Dio, nella Scrittura.

Gesù apre la loro intelligenza, fa loro capire come già nell'Antico Testamento era stato annunciato il Messia che avrebbe vinto passando attraverso la morte.

Che cosa succede durante questo viaggio? Un incendio: il cuore dei due, che stava diventando freddo, si accende, qualcosa brucia dentro di loro, ma andiamo per gradi:

Carissimi,

Io sono Cleopa, uno dei due discepoli di Emmaus. Vi ricordate, il mese scorso vi ha scritto Claudio il supergarzone del forno di Emmaus. Lui ci ha incontrati sulla strada che da Gerusalemme scende a Emmaus. Eravamo arrabbiati poiché un certo Gesù ci aveva fregati. Per strada abbiamo trovato uno straniero che ci ha chiesto di fare strada con noi. Sapete, viaggiare da soli non conviene, è facile incontrare dei malintenzionati che ti ripuliscono ben bene le tasche e che non ci pensano due volte a darti anche qualche bastonata se provi a reagire. Così gli abbiamo dato un passaggio, a piedi s'intende.

Lui ci ha chiesto il motivo di tanta tristezza nei nostri occhi. "Tutta colpa di Gesù" gli ha detto il mio amico. Lo straniero non aveva mai sentito parlare di Gesù. E così abbiamo iniziato a parlargli di lui.

Ma forse è meglio che lasciamo la parola (o forse è meglio dire la penna) a Luca, l'evangelista:

«Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

"Gesù era eccezionale... Nessuno parlava come lui... Tante promesse, tante parole e poi... ci ha piantati in asso. Avevamo puntato tutto su di lui, ma ci ha fregati!" continuavo a ripetere. "Ma siete certi di quello che state dicendo? Non vi ricordate di quello che è scritto nella Sacra Scrittura?" Ci ha detto lo straniero. Così, strada facendo, ci ha ricordato che tante volte la Scrittura parla del Messia che avrebbe dato una svolta alla vita di tutti gli uomini... ma anche che quel Messia doveva passare attraverso tante sofferenze prima di vincere. Mentre parlavamo con lo straniero riposandoci un attimo lungo il ciglio della strada, è passato di nuovo Claudio accennando ad un saluto. Forse aveva visto i nostri volti un po' più distesi, ma di nuovo gli abbiamo detto di non rompere, di girare al largo.

Ora ragazzi vi devo lasciare, sarà il mio amico a raccontarvi il prossimo mese il continuo di quest'incontro che ci ha scaldato il cuore. Ci conosceremo alla Festa delle Palme dove ci sarò anch'io.

Saluti.

Cleopa

Attività- Giochi

1) SCOPERTA DELLA PAROLA

Il primo passo che fanno i nostri discepoli è quello di accogliere il ricordo della Sacra Scrittura dalle parole di Gesù, quest'uomo che essi non hanno ancora riconosciuto come il loro Maestro, che hanno incontrato lungo la strada e li ha accompagnati facendoli ragionare sulla Parola. Essi accolgono le parole di Gesù riscoprendo in qualche modo la Parola...

Per sottolineare questa scoperta vi proponiamo un quiz da fare sulla Sacra Scrittura

Bibbia/Quiz

1) In quante parti è divisa la Bibbia?

- a) 2 b) 4 c) 3

2) Come comunica Gesù i suoi insegnamenti?

- a) con parabole b) con racconti c) con proverbi

3) Quanti sono i Vangeli?

- a) 6 b) 2 c) 4

4) In che lingua è scritta la Bibbia?

- a) ebraico b) aramaico c) greco

5) I Numeri nella Bibbia sono...

- a) Un libro b) l'indice c) Un linguaggio per comunicare

6) Da chi/cosa fu salvato Giona?

- a) Una barca b) un Angelo c) un pesce

7) Il cristianesimo è una religione:

- a) Politeista b) Monoteista c) è una filosofia di vita

8) Quanti erano gli Apostoli

- a) 9 b) 12 c) 20

9) Il Regno dei Cieli è simile a...

- a) seme di senape b) tempio dorato c) casa accogliente

10) Nella Parabola del Semiatore... quale seme è seminato?

- a) grano b) mais c) orzo

RISPOSTE:

1) La Bibbia è divisa in 2 parti: Antico e Nuovo testamento

2) Gesù comunica i suoi insegnamenti soprattutto attraverso le Parabole

3) I Vangeli sono 4... sono stati scritti da Matteo, Marco, Luca e Giovanni

4) La Bibbia è in realtà è stata scritta in tutte e tre le lingue.

5) I Numeri sono un Libro della Bibbia

6) Giona fu salvato da un pesce... la famosa balena

7) Monoteista è la risposta giusta... cioè crediamo in un solo Dio. La religione politeista, invece, contempla l'esistenza di più di un dio.

8) Gli Apostoli erano 12

9) Il Regno dei Cieli è simile ad un granello di senape

10) Grano

Vi consigliamo di fare il quiz con la Bibbia a portata di mano per mostrare di volta in volta “dal vivo” le risposte delle domande.

2) ASCOLTO DELLA PAROLA CHE TRASFORMA

Nel nostro fumetto i 2 discepoli, riscoprendo la Sacra Scrittura attraverso il racconto di Gesù, modificano il loro atteggiamento. L' incontro con la Parola che “trasforma” è un passo fondamentale che ricorre spesso nel Vangelo... basti pensare alla Parabola del Semiatore (Mt 13, 1-9 e 18-23): Vi proponiamo di leggere prima tutti insieme la Parabola... quindi di analizzarla seguendo questo schema che ci aiuta a semplificare e comprendere meglio il senso della Parola che “trasforma”. Per ogni parte della Parabola alleghiamo anche una piccola attività.

Gesù disse: «Ecco, il semiatore uscì a seminare. E mentre seminava una parte del seme cadde sulla strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra parte cadde in luogo sassoso, dove non c'era molta terra; subito germogliò, perché il terreno non era profondo. Ma, spuntato il sole, restò bruciata e non avendo radici si seccò. Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sulla terra buona e diede frutto, dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta. Chi ha orecchi intenda»... Voi dunque intendete la parabola del semiatore: tutte le volte che uno ascolta la parola del regno e non la comprende, viene il maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato nel terreno sassoso è l'uomo che ascolta la parola e subito l'accoglie con gioia, ma non ha radice in sé ed è incostante, sicché appena giunge una tribolazione o persecuzione a causa della parola, egli ne resta scandalizzato. Quello seminato tra le spine è colui che ascolta la parola, ma la preoccupazione del mondo e l'inganno della ricchezza soffocano la parola ed essa non dà frutto. Quello seminato nella terra buona è colui che ascolta la parola e la comprende; questi dà frutto e produce ora il cento, ora il sessanta, ora il trenta».

Lo schema scompone la parabola in 3 parti. Leggete con i ragazzi ciascuna delle tre parti così riassunte e soffermatevi su ognuna, giocandoci sopra.

PARTE 1 (Mt 13,1-4,18-19) :

Testo: Gesù uscì di casa e si sedette sulla riva del lago. Lo seguiva una grande folla. Perciò salì su una barca, mentre la gente lo stava ad ascoltare sulla spiaggia. Gesù insegnava alla gente molte cose per mezzo di diverse parabole.

Una di queste parlava di un contadino che andò nel suo campo a seminare il grano. Mentre seminava, alcuni chicchi caddero sulla strada. E vennero gli uccelli che se li mangiarono..”.

“Voi dunque cercate di capire il significato della parabola del semiatore. Cosa significa il seme che è caduto sulla strada? Quel seme è come la persona che ascolta la parola di Dio ma non la comprende. Viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore”.

Gioco: Orologio di parole

In questo puzzle ogni numero del quadrante dell'orologio è accoppiato a due lettere. Per comporre una parola tratta dal quadrante scrivi prima le lettere corrispondenti alla lancetta delle ORE e poi quelle della lancetta dei MINUTI.

Esempio: ore 10.45 ... corrisponde a GE-SU'

Su un foglio di carta riempi i vuoti e completa la frase...

... .. è il to a strada?

... con le parole corrispondenti a:

- a) Le 3
- b) Le 11,15
- c) Le 25 minuti alle 6
- d) Le 2,20
- e) Le 9,30

**Nella copia
che arriva via
e-mail l'orologio
non è riportato.
Lo trovi nel materiale
che viene consegnato**

PARTE 2 (Mt 13,5-7. 18,20-22) :

Testo: Gesù continuò: “ parte del seme cadde su un terreno sassoso, dove non c’era molta terra. Il seme spuntò in fretta, perché il terreno non era profondo. Ma quando spuntò il sole i germogli seccarono perché non avevano radici profonde.

Un’altra parte del seme cadde tra i cespugli di spine, e le spine lo soffocarono....

Voi dunque ascoltate il significato della parabola del seminatore....

Il seme caduto sul terreno sassoso è come l’uomo che ascolta la parola e subito l’accoglie con gioia. Non lascia però che il seme penetri a fondo nel suo essere; lo coltiva solo per breve tempo. Alla prima difficoltà che incontra a causa della parola, si scoraggia e vi rinuncia.

Il seme che è caduto tra le spine è come colui che ascolta la parola del regno, ma le preoccupazioni degli affari e la bramosia della ricchezza soffocano la parola e questa non può produrre alcun frutto”.

Gioco: “ordina!”

a) “il seme che era caduto sul terreno sassoso è come l’uomo che ascolta...”

Metti il resto della frase nella sequenza giusta:

“..la parola con gioia e l’accoglie subito. Ma breve solo per tempo la coltiva”.

b)“il seme che è caduto tra le spine è come colui che ascolta...”

Metti il resto della frase nella sequenza giusta:

“la parola preoccupazioni ma le degli affari e la della ricchezza la parola soffocano bramosia”

PARTE 3 (Mt 13,8-9 e 13,18-23):

Testo: Gesù continuò: “un’altra parte del seme cadde sulla terra buona,dove crebbe bene e dette buon frutto. Alcune piantine resero il 100 per 1, altre il 60, altre ancora il 30. Chi ha orecchi cerchi di intendere cosa voglio dire.

Voi dunque ascoltate il significato della parabola del seminatore....

Il seme che è caduto sulla terra buona è come colui che ascolta la parola e la comprende. La parola cresce in lui e dà buon frutto, ora il 100, ora il 60 e ora il 30 per 1”.

Gioco: “strizzacervelli”

Elimina tutte le X per scoprire cosa è accaduto alla quarta parte del seme.

**XUXNXAXLXTXRXAXPXAXRXTXEXDXEXLXSXEXMXEXCX
AXDXDXEXSXUXLXLXAXTXEXRXXRAXBXUXOXNXAXDXO
XVXEXCXRXEXBXXEXBXEXNXEXEXDXIXEXDXEXBXUXO
XNXXFXRXUXTXTXOX.**

3) RIFLESSIONE

Siamo partiti dai discepoli "sconsolati" e sfiduciati, che non riconoscono il loro Maestro lungo la strada che stanno percorrendo. Gesù ricorda loro il senso delle Sacre Scritture infondendo nuovamente in loro il seme del coraggio e della speranza...

Di nuovo ricordiamo il seme della fede nella parabola del Semiatore... come il seme cadendo nel terreno giusto cresce e dà frutto, così la Parola che viene ascoltata con animo sincero e disposto ci trasforma e ci dà il coraggio di affrontare la nostra missione sulla terra (proprio come accade ai nostri 2 apostoli).

Concludiamo quindi la nostra attività con una preghiera che riassume tutto il percorso fatto.

LA STRADA

"Signore, hai voluto affidarci la tua parola,
anche se sapevi che gran parte di essa
sarebbe andata sciupata e non avrebbe portato frutto.
Hai di fronte uomini che ascoltano ma non comprendono,
che guardano ma non vedono...
Signore, il nostro cuore è troppo duro,
duro come l'asfalto di una strada,
per questo non sentiamo, non vediamo,
non ci lasciamo trasformare dalla tua parola.
"Vennero gli uccelli e la divorarono",
dice la parabola riguardo a quella parte del seme
che cadde sulla strada...
La strada... è quella parte di noi stessi
Più esposta e più vulnerabile al "traffico" della vita...
Un susseguirsi continuo di fatti, di incontri,
di esperienze, di delusioni, di gioie, di sofferenze,
in mezzo alle quali il tuo seme
troppe volte non trova spazio.
La strada... non è fatta per "proteggere",
per "accogliere", per "custodire",
per dare al seme il tempo necessario per crescere:
Signore, liberaci dalla nostra incredulità,
dalla superficialità che ci rende insensibili alla tua voce.
"Vennero gli uccelli e la divorarono"...
Signore, i pericoli di una strada sono molti,
sono lì, pronti a divorare anche il più piccolo frutto
che potrebbe nascere dalla parola
che tu continui a seminare nel nostro cuore.
Ti prego, non stancarti di parlarci,
di gettare il seme,
e sostienici nel difficile compito di farlo crescere.
Difendici dal pericolo di essere "strada"
e insegnaci a far tesoro di ogni tua parola,
afinché anche il più piccolo seme cade su di noi

possa dare il frutto che tu desideri. Amen.